

CAVIE A SCUOLA

## Vaccini ai bambini: l'abuso di adulti inconsistenti

VITA E BIOETICA

11\_06\_2021



**Marco  
Lepore**



«Ai genitori consiglio di vaccinare presto i loro figli, prima del ritorno a scuola perché i vaccini sono sicuri e gli consentiranno di riprendere la loro vita che è stata stravolta nell'ultimo anno». **Così si è espressa** Annamaria Staiano, presidente delle Società Italiana di pediatria e docente alla Federico II di Napoli sui vaccini agli over 12. Pochi dubbi, avanti a testa bassa. Eppure le perplessità non dovrebbero mancare...

**Come ha affermato anche il professor Bellavite**, “i vaccini anti COVID hanno reazioni avverse almeno 100 volte superiori ai normali vaccini”. Certo, il prof. Bellavite ha pagato cara questa affermazione: specialista in ematologia, Master in Biotecnologie dalla Cranfield University, diploma di perfezionamento in Statistica Sanitaria ed Epidemiologia, già professore di patologia generale all'Università di Verona, autore di ricerche e pubblicazioni anche su riviste di livello internazionale, dopo aver partecipato alla trasmissione di Floris, con a tema i vaccini anti covid, ed aver espresso la sua pacata opinione in merito, è stato ostracizzato dalla sua università, la quale ha preso prima ufficialmente le distanze dalle sue parole, gli ha tolto poi l'uso della mail istituzionale, e gli ha revocato infine l'incarico di “cultore della materia”, di fatto allontanandolo dal dipartimento di medicina che aveva contribuito a fondare...

**L'ha pagata Bellavite**, come in realtà sta accadendo a molti altri medici e scienziati “non allineati”, ma la posta in gioco è davvero alta. Troppo alta per non considerare che basterebbero queste profonde divisioni all'interno della comunità scientifica e sanitaria per spingere a usare al massimo grado - in particolare per le giovani generazioni che sono davvero pochissimo esposte al rischio di contrarre il virus Covid19- il principio di cautela.

**E invece no: avanti tutta coi bombardamenti** mediatici, con le affermazioni apodittiche, con le scomuniche nei confronti di chi è perplesso e tentenna. Avanti a testa bassa con le vaccinazioni dei giovani e, ora, anche dei bambini, come ha ribadito il ministro Speranza durante la trasmissione “diMartedì” di ieri sera: *“In questo momento è stato approvato solo Pfizer per i bambini dai 12 ai 16 anni. Penso sia un vaccino efficace e sicuro, ed è giusto farlo in vista di settembre. Un vaccino a questa età mette in sicurezza quella persona ma anche gli anziani che entrano in contatto con quella persona”*. Efficace e sicuro? E poi scusa, ma gli anziani non sono tutti vaccinati? E allora a cosa sarebbe servito?

**A nulla valgono i casi di trombosi o le numerose** miocarditi segnalate in Israele e Usa. A nulla valgono gli appelli di oltre un migliaio di sanitari che hanno aderito alla moratoria promossa dalle associazioni della Rete Sostenibilità e Salute in cui si

chiede di ripensare alla vaccinazione anti-Covid per i bambini (appello firmato da medici e operatori sanitari impegnati sul campo) che fa seguito a quella dei 93 medici israeliani e a una seconda nel Regno Unito, firmata da 40 ricercatori inglesi, con il medesimo intento. A nulla valgono le stesse ammissioni delle case farmaceutiche produttrici, che non offrono garanzie di copertura dal virus, non escludono danni alla fertilità o conseguenze di altra natura nel medio-lungo periodo. Nemmeno il fatto che sia previsto uno scudo penale per chi produce e per chi somministra il siero desta sospetto?

**Piange il cuore vedendo le file di studenti** (accusati poi di assembramento, dopo averli spinti con ogni mezzo a vaccinarsi) accalcarsi per accedere agli Hub vaccinali. Monta la rabbia pensando che si stanno preparando a inoculare sostanze sperimentali di dubbia efficacia e possibile dannosità a bambini in tenera età, ben sapendo tra l'altro che non è affatto vero che si risolve così il problema della sicurezza a scuola, dato che l'eventuale copertura è solo temporanea e in autunno si spingerà quindi per una terza dose...

**A cosa sta educando questa generazione di adulti**, disposta a usare i propri figli come cavie e a rinnegare ogni principio della sana medicina e della ricerca scientifica? Quali conseguenze pagheremo per queste scellerate decisioni? Questa generazione di adulti, che ha reagito in modo isterico e irrazionale di fronte ad una minaccia al proprio benessere materiale perché disabituata a lottare e a soffrire, atterrita dalla prospettiva della morte perché ormai incapace di guardare l'esistenza alla luce dell'eternità, sta probabilmente gettando le basi di dolorosi scenari per le generazioni future.